

«Si era iscritto
al sindacato»
Rider licenziato
e poi reintegrato

«Si era da poco iscritto alla Uil» Rider licenziato. E poi reintegrato

Il caso del fattorino 50enne. L'assessore Lombardo: «Vicenda triste»

LICENZIATO e reintegrato nello spazio di una giornata. È il destino di un rider che aveva deciso di iscriversi alla Uil per far valere i suoi diritti partecipando anche a un volantaggio. Dopo qualche giorno, però, il fattorino 50enne, che lavorava per la piattaforma di consegne a domicilio Glovo è stato disconnesso, cioè licenziato. «Il rider lavorava come partita Iva – spiega Giuliano Zignani, segretario generale Uil Emilia-Romagna e Bologna –. Dopo alcuni giorni dall'iscrizione al

sindacato gli hanno chiuso il contratto. Se questa tempistica sia una casualità o meno è una cosa che va assolutamente chiarita». Sul licenziamento deciso da Glovo per tutta la giornata è montato un caso politico. Con reazioni durissime dei sindacati e del Pd. «Con Glovo non siamo riusciti a parlare – prosegue Zignani –. Un'azienda che lascia a casa un lavoratore con un semplice sms, la dice lunga sull'industria 4.0». Se sia un caso o meno che il licenziamento sia arrivato dopo pochi giorni dalla sua iscrizione al sin-

dacato, se lo chiede anche Carmelo Barbagallo, segretario nazionale della Uil. «È una casualità? Vedremo. Intanto, abbiamo avviato un'azione legale a difesa del nostro iscritto», spiega Barbagallo, che poi lancia un allarme: «Se davvero fosse stato licenziato perché iscritto a un sindacato o, magari, perché partecipe di qualche attività sindacale, saremmo di fronte a un fatto gravissimo. Sarebbe la prova, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che, per una parte dei cosiddetti nuovi lavori e delle piattaforme 4.0, abbiamo a che fare con forme di caporalato 4.0».

LA SOLUZIONE, quindi, per Barbagallo, è ottenere «per questi lavoratori un contratto di lavoro subordinato, anche se governato da criteri di flessibilità». La Uil, per oggi alle 12.30 aveva anche organizzato un sit-in di solidarietà per il rider davanti al McDonald's di via Indipendenza, alla presenza anche dell'assessore alle Attività produttive, Marco Lombardo. Proprio l'assessore a tarda sera ha dato l'annun-

cio che la vertenza si è risolta nel migliore dei modi e in tempi rapidissimi. «Sono lieto di comunicare che Andrea è stato reintegrato da Glovo e potrà tornare a fare il rider – ha scritto l'assessore su Facebook –. Questo era il suo desiderio e sono contento che si sia riusciti a realizzarlo». Lombardo parla di «una triste vicenda che lascia comunque parecchie ombre. Glovo ha tenuto a precisare che la disattivazione dell'account non era dovuto a motivi discriminatori legati all'attività sindacale. Andrea ora può tornare a pedalare».

Francesco Pandolfi

GIULIANO ZIGNANI

«Un lavoratore lasciato a casa con un semplice sms la dice lunga sull'industria 4.0»

SOLIDARIETÀ

Al fianco del fattorino si sono schierate anche la Cgil e la Cisl